

Calenda: c'è un'area riformista che riporta la gente a votare

**Il leader di Azione: tanti rifiutano le due coalizioni
Il Pd non ha aperto nessun canale con noi,
una miopia totale siglare intese ovunque con i 5 Stelle**

**La prospettiva
Se alle Politiche
prendiamo il risultato
della città dove andiamo
peggio, Parma, non si
forma un governo a
destra né a sinistra
L'obiettivo è un governo
di larga coalizione**
di **Maria Teresa Mell**

ROMA Carlo Calenda, soddisfatto del risultato?

«Abbiamo un'affermazione che va dal 10 al 25%, se si considerano L'Aquila, Palermo, Catanzaro e Parma, i quattro capoluoghi di provincia in cui noi abbiamo fatto la scelta molto radicale di andare da soli».

Quindi avete dimostrato che non andate bene solo a Roma con lei candidato...

«Già, quello spazio elettorale c'è. C'è un'area che rifiuta queste grandi coalizioni dove c'è tutto e il contrario di tutto. E che ci sia questo spazio è dimostrato anche dalla disastrosa mole delle astensioni».

In che senso?

«È chiaro che le due coalizioni non riescono più a portare la gente a votare. Questo è il dato vero. E noi recuperiamo un po' di voto di centro-destra e di centrosinistra che altrimenti si sarebbe trasformato in astensione. Siamo andati bene in territori molto diversi, ma i profili dei nostri candidati erano simili: molto civici, molto equilibrati dal punto di vista politico e molto pragmatici. Insomma, mi pare di poter dire che questo spazio politico si sta allargando, a fronte di una situazione

che vede invece la liquefazione del campo largo. Quello di quest'area riformista, pragmatica, che non sta tutto il giorno a parlare di fascisti e comunisti, è un lavoro importante anche per il Paese perché riporta la gente a votare».

Prima parlava della liquefazione del campo largo. È dovuta al crollo del M5S?

«I Cinque Stelle avevano già perso voti. Ma il Pd ha infilato a forza nell'alleanza il M5S anche al Nord, dove è debolissimo. La cosa che colpisce è che il Partito democratico non ha aperto nessun canale di discussione con noi, e ha costruito questa alleanza a partire dai 5 Stelle. Io non ho mai sentito Letta in queste Amministrazioni. Davanti a un'area riformista che si rafforza enormemente, il Pd l'unica cosa che fa, soprattutto per opera di Francesco Boccia, è siglare intese in tutti i comuni unicamente in rapporto con i 5 Stelle. Una miopia totale. Dopodiché, fatti loro».

Secondo lei dopo queste elezioni il Pd non cambierà idea rispetto ai 5 Stelle?

«No, non cambieranno mai idea perché c'è un mondo in quell'area che cerca di muovere guerra ai riformisti. Faccio un esempio: si trova un nome che va bene anche a noi per le regionali in Lombardia, quello di Carlo Cottarelli, e dopo due minuti l'ala massimalista del Pd, insieme ai 5 stelle cerca di smontare quella candidatura. Preferiscono il populismo dei 5 Stelle. Ormai quella è una saldatura purtroppo irreversibile. E io cre-

do che alla fine porterà il Pd ad avere un problema molto significativo anche in termini di consenso».

Secondo lei questo voto potrebbe spingere verso il proporzionale?

«Potrebbe. Le coalizioni di sinistra e di destra sono talmente conflittuali e indebolite che i singoli partiti che le compongono potrebbero volersi misurare e tenersi le mani libere. Però io non ci credo tanto. Alla fine quello che abbiamo capito con queste comunali è che anche con un sistema super bipolarizzato un'area terza c'è comunque e funziona. Se noi alle prossime Politiche prendiamo il risultato della città dove siamo andati peggio, cioè Parma, non si forma un governo né a destra né a sinistra e questo è il nostro obiettivo per poter avere invece un governo di larga coalizione, che tagli le estreme e prosegua con Draghi».

E con Renzi che farete?

«La disponibilità a discutere con Italia viva ovviamente c'è, però faccio notare che nelle quattro città dove c'era un terzo polo al di là delle chiacchiere Iv ha sempre scelto di stare con la sinistra o con la destra. Quindi Renzi faccia meno dichiarazioni sull'area Draghi: piuttosto pensiamo a costruirla sul serio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

